

Abaco cresce e si prepara ad assumere trenta persone

SERVIZIPADOVA Abaco SpA, l'ente padovano specializzato in servizi per gli Enti locali, ha visto il primo semestre di quest'anno in crescita e punta a raggiungere i 25 milioni di fatturato entro fine anno. L'azienda ha reagito alla crisi Covid aumentando il portafoglio clienti del 20 per cento, ottenendo nei primi mesi dell'anno 300 nuovi affidamenti, il tutto al servizio di un bacino di 5 milioni di persone in 16 regioni italiane. Tra i clienti, 324 sono in Veneto, è presente infatti in 290 comuni su un totale di 563, pari al 51 per cento delle municipalità. Il fatturato atteso per il 2021 dovrebbe superare i 25 milioni di euro, permettendo così all'azienda di rientrare ai livelli pre-Covid nel corso del 2022, nel 2019 il fatturato aveva raggiunto il record di 34 milioni.

TECNOLOGIA E LAVORO Risultati che sono figli delle innovazioni apportate anche dalla divisione Mobility, che questa estate, grazie all'utilizzo delle ultime tecnologie esistenti sul mercato, è riuscita a gestire i parcheggi del futuro nelle piccole località turistiche che hanno bisogno di contingentare i flussi in ingresso. Anche per questo l'azienda sta assumendo una trentina di persone: dai controllori dei parcheggi ai professionisti della sosta, le candidature sono aperte e rese pubbliche sul sito www.abacospa.it. «Durante l'anno della pandemia siamo riusciti anche ad introdurre per primi una proposta di gestione del Canone Unico Patrimoniale, proponendo agli Enti locali uno schema tipo' di regolamento e un nuovo software per calcolare i servizi di pre-liquidazione, il rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni di pagamento - ha spiegato Franco Rossetto, direttore tecnico ed organizzativo di Abaco - il nostro obiettivo è quello di servire le Amministrazioni pubbliche ed essere efficienti nel risolvere i problemi. Siamo orgogliosi di questi risultati, significa che ci stiamo riuscendo».

L'ORGANIZZAZIONE L'organizzazione interna di Abaco è articolata in cinque macro divisioni aziendali. Si va dalla divisione che si occupa di Tributi Minori, da gennaio scorso riuniti sotto il nuovo canone unico patrimoniale, a quella dei Tributi Maggiori, ovvero tutti i tributi legati agli immobili residenziali e non, passando per la divisione Recupero Crediti, che si occupa di sostegno agli enti locali per recuperare tutti i crediti di natura tributaria e patrimoniale attraverso azioni stragiudiziali e giudiziali, sia con rito amministrativo sia con rito civilistico, fino alla divisione Mobility che si occupa di piani della sosta, di parcheggi a pagamento e dei servizi annessi. Ultima nata, la divisione New Business: offre consulenza e nuovi servizi ai cittadini come, ad esempio, l'imposta di soggiorno. Fondata sul finire degli anni sessanta a Montebelluna, nel trevigiano, inizialmente per offrire ai Comuni un supporto nell'ambito delle pubbliche affissioni, oggi Abaco, che ha sede legale a Padova e operativa a Montebelluna, conta su quasi 500 collaboratori, una rete di oltre 80 uffici territoriali dislocati in tutta Italia ed offre agli oltre 800 Comuni-clienti un paniere completo di servizi, servendo un bacino di circa 5 milioni di abitanti, distribuiti in 16 regioni italiane.

TREND IN CRESCITA Nel 2020 il gruppo ha fatturato oltre 25 milioni di euro, con un trend crescente per l'anno in corso. Il focus sull'innovazione strategica di Abaco riguarda la divisione Mobility, l'ex SmartCities, che si occupa di sistemi e di servizi per la gestione della sosta per un totale di oltre 45.000 posti auto con più di 1.400 parcometri in quasi cento città e località italiane. In questa divisione fondamentali sono l'integrazione e l'applicazione delle più moderne tecnologie presenti sul mercato, attraverso le quali diventa agevole il controllo dei flussi veicolari in determinate aree, così come la sicurezza e il monitoraggio del traffico. La gestione avviene ad esempio attraverso varchi elettronici, sistemi di lettura automatica delle targhe, sensori di posizione e pagamenti tramite App.

Nel padovano, Abaco è presente in 73 Comuni su 102, quindi in oltre il 70%, per oltre 260 affidamenti ossia in media oltre 3 per ogni cliente. «È fondamentale essere sempre aggiornati sulle ultime evoluzioni normative e tecnologiche - conclude Rossetto - su questo versante, cruciale è il nostro ruolo di formatori e consulenti. Nell'epoca del lockdown, ad esempio, abbiamo organizzato numerosi webinar su piattaforma online, per aiutare i funzionari degli Enti locali ad approfondire le numerose novità legislative. La nostra più grande soddisfazione è avere fra i nostri clienti molti Comuni che hanno iniziato affidandoci un piccolo servizio e poi di anno in anno hanno ampliato il ventaglio delle concessioni: dai tributi maggiori, alla riscossione coattiva, fino alla gestione della sosta». Luisa Morbiato © RIPRODUZIONE RISERVATA